
CODICE ETICO

IL CODICE ETICO LEGACOOP ROMAGNA

INDICE:

1. Premessa

2. La vision

3. La missione

4. La carta dei valori

5. I principi regolatori dei rapporti di lavoro:

- Rapporti con i dipendenti e i collaboratori
- Rapporti con le cooperative associate
- Rapporti con Legacoop Regionale, Legacoop Nazionale e l'ACI

6. I principi comportamentali per le Cooperative associate

7. Il Comitato Etico

1. PREMESSA

“L’impresa cooperativa nasce come uno strumento per rispondere ai bisogni economici e sociali di ogni persona. Essa agisce, infatti, nel mercato, coniugando la necessità del proprio sviluppo con la tutela e il rispetto dei soci, delle socie e della Comunità. Per questo la Costituzione italiana ne riconosce e ne valorizza la funzione etica e sociale, oltre a quella economica. L’impresa cooperativa è, inoltre, un attore determinante per garantire l’efficienza del mercato, poiché contribuisce ad assicurare il pluralismo delle diverse tipologie di impresa. L’impresa cooperativa è una realtà con al centro le persone e questa particolare caratteristica ne definisce i tratti distintivi, fin dalla motivazione che ne guida la costituzione. La cooperativa pone alla base del proprio agire la responsabilità sociale verso le persone, la comunità, l’ambiente. Impegno che deve essere sempre più visibile e diffuso”.

(La Governance Cooperativa - Identità Cooperativa - 38° Congresso Nazionale Legacoop)

Legacoop Romagna ha come elemento fondante il concetto di sostenibilità inteso nella sua più ampia accezione in cui economia, società, cultura, ambiente e solidarietà ricadono in un unitario senso di responsabilità d’impresa. Ossia, impegno quotidiano nel costruire, in termini intergenerazionali, uno sviluppo che sia giusto, equo e migliore del presente.

Il Sistema Cooperativo mettendo al centro la persona e il lavoro promuove concretamente il bene comune e nell’essere coerente con i suoi principi è modernità.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento con cui l’Associazione, nel compimento della propria missione e conformemente ai propri valori, s’impegna a interpretare i principi ispiratori della cooperazione sia internamente alla propria struttura sia con gli Enti associati che verso l’esterno.

Così come espresso all’art. 1 dello Statuto di Legacoop Romagna il Codice Etico dovrà essere in grado di ispirare un’agire responsabile legato ai principi di legalità, di qualità del lavoro, di equità di trasparenza e di parità tra generi, generazioni e culture, di sostenibilità e di rete tra imprese che si riconoscono nei principi e nei valori cooperativi. A questo assunto dovranno ispirarsi gli interlocutori privilegiati dell’Associazione stessa: i dipendenti, le cooperative associate, i soci, i fornitori, i prestatori di servizio, le associazioni, le istituzioni, le imprese private, il sindacato e i diversi portatori d’interesse che a vario titolo collaborano con la suddetta.

La conoscenza e l’osservanza del Codice Etico, da parte di tutti coloro che prestano attività lavorativa a favore di Legacoop Romagna, sono condizioni di coerenza ai valori che la cooperazione stessa esprime. Pertanto, tutti i destinatari del presente documento s’impegnano a osservarne e a farne osservare i contenuti, nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità, durante lo svolgimento della propria attività.

Codice Etico e Bilancio Sociale sono, per Legacoop Romagna, un unico strumento volontario per rendere visibile il proprio operato e i propri comportamenti.

2. LA VISION

Un mercato sano e plurale in sintonia con una Società equa e giusta.

In accordo ai suoi principi fondanti Legacoop Romagna vuole una società in cui le persone e le comunità siano responsabili attive e protagoniste. Per Legacoop la cooperativa è la forma d'impresa di persone democratica, equilibrata e competitiva capace, cioè, di alimentare una crescita equa e sostenibile e in grado di operare costantemente per il benessere economico, la qualità del lavoro, dell'ambiente e della vita, la cura delle persone e delle Comunità¹.

3. LA MISSIONE

Associazione dinamica, innovativa e solidale per il protagonismo economico, sociale, culturale e civico delle imprese cooperative e della Comunità dove esse insistono.

Legacoop Romagna pianifica le sue strategie e sviluppa le sue azioni sulla base dei bisogni che le cooperative associate esprimono a tutela dei loro soci e dei lavoratori. Essa dialoga, si confronta e collabora attivamente con tutte le componenti politiche, sociali, economiche e culturali al fine di promuovere e potenziare una progettualità orientata al *bene comune*.

Legacoop Romagna, anche statutariamente (ex art. 4), si propone di valorizzare l'esperienza imprenditoriale Cooperativa, ossia di:

- a. promuovere i valori, i principi, la cultura e la pratica cooperativa quale caposaldo della gestione interna del Movimento e degli Enti associati attraverso l'adozione di comportamenti in cui mutualità, equità, parità, responsabilità, sostenibilità e giustizia siano i valori guida costanti;
- b. favorire lo sviluppo imprenditoriale, la qualità sociale e la relativa visibilità degli Enti associati;
- c. promuovere i valori fondanti basati sul rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che facciano ricorso a comportamenti contrari alla legge o altre tipologie di reato;
- d. assicurare la piena e consapevole partecipazione dei soci alle scelte del Movimento quale fondamento della pratica mutualistica;
- e. tutelare e preservare il patrimonio collettivo rappresentato dalla reputazione cooperativa mediante un controllo costante dell'applicazione dei principi etici rappresentati dal Consiglio di Presidenza. Organismo, quest'ultimo, a tutela dei principi cooperativi e della mutualità nonché dei principi di comportamento a cui gli Enti aderenti, coloro che ricoprono incarichi associativi, i dipendenti e i collaboratori di Legacoop Romagna sono tenuti a ispirarsi nei rapporti con i propri portatori di interesse;
- f. promuovere e favorire lo sviluppo dei rapporti tra cooperative quale rafforzamento del bene comune territoriale;
- g. concorre alla qualificazione degli Enti associati attraverso azioni continue di formazione e sostegno in materia di innovazione, internazionalizzazione e responsabilità sociale.

¹ In accordo con la Governance Cooperativa - Identità Cooperativa - 38mo Congresso nazionale 2011.

A questi fini Legacoop Romagna:

- valuta l'applicazione dei principi cooperativi e della mutualità degli Enti associati anche partecipando, se richiesto e nel pieno rispetto della loro totale autonomia e responsabilità, alle riunioni degli stessi;
- finalizza e orienta i propri servizi alla promozione e allo sviluppo di nuova cooperazione, alla diffusione (anche nelle scuole) della conoscenza dei principi cooperativi e alla crescita qualitativa e competitiva degli Enti associati;
- promuove azioni a favore dell'inserimento occupazionale dei giovani e delle donne applicando processi meritocratici di reclutamento ed elaborando percorsi di formazione e di gestione del personale paritari in termini di opportunità professionali, di accesso ai luoghi decisionali e di conseguenti politiche salariali;
- promuove percorsi di sensibilizzazione sui temi della legalità in impresa, nella scuola e nelle Comunità in cui insiste, anche in collaborazione con Libera e Libera Terra. Allo stesso tempo, si rende promotrice di protocolli in materia di sicurezza e legalità sul lavoro a livello territoriale e in accordo con le Prefetture e gli Enti deputati;
- organizza, direttamente o indirettamente, servizi di consulenza, di assistenza, di formazione e di alta formazione per qualificare e sviluppare l'imprenditorialità cooperativa dei soci, degli amministratori e delle risorse umane impiegate;
- organizza e rende accessibili alle cooperative e agli Enti associati servizi per le attività di consulenza, assistenza e informazione in materia di innovazione, internazionalizzazione e rendicontazione sociale per l'impresa;
- conduce una politica idonea a diffondere negli Enti associati l'adozione di pratiche di responsabilità sociale e di conciliazione;
- sviluppa le relazioni tra Enti associati adottando schemi di organizzazione che favoriscano il coordinamento e l'integrazione di aree omogenee (macro filiere) al fine di meglio competere sui mercati e sviluppare in maniera equa e diffusa la comunità in cui insistono;
- sviluppa relazioni e promuove azioni di sistema con le altre Centrali Cooperative in linea agli obiettivi strategici dettati dall'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI);
- sviluppa e coordina attività di ricerca economica e sociale atta a garantire la tutela e la conservazione del materiale storico e archivistico del sistema cooperativo;
- designa i propri delegati presso gli organismi nei quali sia ammessa o richiesta la rappresentanza della Legacoop Romagna e istituisce delegazioni e uffici laddove si ritenga opportuno;
- interviene nella composizione delle controversie che possano sorgere fra gli Enti associati diffondendo la cultura della prevenzione delle liti, della conciliazione, della composizione amichevole delle vertenze nonché dell'arbitrato;

- promuove e coordina, per il conseguimento dei suoi scopi e per la diffusione e lo sviluppo della cooperazione, rapporti di collaborazione e intese con gli organismi pubblici e privati, con i sindacati dei lavoratori, con le organizzazioni professionali, con quelle imprenditoriali e con le altre Centrali Cooperative;
- stipula contratti di lavoro e/o assiste gli Enti associati nella stipulazione degli stessi e nelle eventuali vertenze;
- assiste e rappresenta gli Enti associati nelle trattative sindacali e nella stipulazione di contratti di qualsiasi genere e natura quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: convenzioni, costituzione di organismi paritetici pubblico/privati, osservatori etc.;
- collabora, nel rispetto della propria piena autonomia, agli organismi di Legacoop Nazionale deputati alle funzioni di controllo ispettive demandate dalla legge;
- costituisce e/o partecipa alla costituzione e assume interessenze in altri Enti purché abbiano finalità coerenti con gli scopi dell'Associazione.

4. LA CARTA DEI VALORI²

I PRINCIPI ISPIRATORI A CUI LA STRUTTURA DEVE RIFERIRSI

Le linee di condotta che Legacoop Romagna intende mantenere per raggiungere gli obiettivi strategici che si è posta si basano sulla Carta dei Valori e sul conseguente Decalogo Comportamentale. Questi sono i suoi strumenti ispiratori.

Legacoop Romagna è una Associazione di rappresentanza e di tutela politica e sindacale nei confronti delle imprese aderenti. Tale rappresentatività non si configura come responsabilità gestionale, amministrativa e comportamentale che rimane in capo alle cooperative stesse (così come stabilito, oltre che dagli statuti delle cooperative, dalle norme del Codice Civile). Va comunque evidenziato come ogni azione non eticamente o moralmente corretta, non in linea ai principi ispiratori della cooperazione, condotta da una singola impresa non solo provoca conseguenze negative in ambito associativo, ma danneggia l'immagine complessiva e la credibilità della cooperazione stessa.

Per tale motivo il presente Codice Etico, nel primario interesse di collocare al centro del proprio impegno l'etica cooperativa, si candida a divenire un riferimento di comportamento per l'intero sistema.

L'eticità dei comportamenti non si valuta, infatti, solo in termini di osservanza della normativa e dello Statuto, ma si fonda sulla convinta adesione ai più elevati standard di responsabilità, a partire da quelli individuali.

Il nostro impegno, nella coerenza di ciò che come cooperazione esprimiamo, è quello di essere conseguenti e coerenti ai nostri valori fondanti nel dovere di trasmettere ed educare a ciò anche le nuove generazioni.

² In riferimento alla Carta dei Valori della Governance Cooperativa.

1. Libertà

La libertà dai vincoli dell'appartenenza politica e dai poteri economici e finanziari a garanzia, per la cooperazione, di promuovere e attivare con autonomia, convinzione, forza e indipendenza ogni altro valore.

2. Sicurezza e Legalità

La cooperazione costruisce il proprio sviluppo senza cedere a nessuna forma di sfruttamento del lavoro e delle persone contrastando, così, ogni forma di sfruttamento, incertezza e precarietà e perseguendo un lavoro sicuro e di qualità. La cooperazione rifiuta ogni rapporto con organizzazioni criminali e mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge o altre tipologie di reato.

3. Parità

La cooperazione valuta le politiche per le pari opportunità, contro ogni forma di esclusione e segregazione, in particolare quella di genere, come uno strumento intelligente di progresso e di sviluppo ritenendo che non può esserci una crescita equilibrata, innovativa e qualificata laddove c'è spreco di capitale umano. Tali politiche sono parte integrante della rendicontazione sociale dell'Associazione e delle imprese cooperative da questa rappresentate.

4. Fiducia

Si sviluppa sulla condivisione della missione, sul rispetto e la coerenza dei comportamenti e dei valori in precedenza esplicitati. Naturale corollario a ciò è il reciproco rispetto, all'interno dei propri ruoli e funzioni, che conduca a una collaborazione caratterizzata da un conforme atteggiamento di educazione e disponibilità.

5. Equità

Si sviluppa prestando un'attenzione primaria alle esigenze delle cooperative e dei soci in un'ottica, non solo di uguaglianza e di equità tra le stesse, ma anche di paritario trattamento delle persone che vi lavorano. Il tutto, contrastando ogni forma di vessazione fisica e psicologica e, in particolare, qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza, nazionalità, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche, sindacali o convinzioni religiose.

6. Responsabilità

Si sviluppa su corretti comportamenti personali, professionali, istituzionali ed economici che i singoli devono tenere nei confronti dell'Organizzazione, delle Cooperative, degli Enti aderenti, dei loro Soci e verso terzi.

7. Dinamismo

La cooperazione è una presenza dinamica e competitiva capace di essere sul mercato un punto di riferimento e di valorizzazione e qualificazione del lavoro.

8. Vicinanza

La cooperazione, in un contesto in cui i centri decisionali appaiono sempre più lontani, è un punto di riferimento vicino, capace di leggere i bisogni delle persone e delle comunità e di fornire risposte efficaci, promuovendo la partecipazione democratica e la collaborazione attiva tra persone e cooperative.

9. Solidarietà

La solidarietà e la mutualità esterna sono, per la cooperazione, dei valori fondanti ossia un impegno che si costruisce quotidianamente per aiutare le persone a superare le proprie difficoltà e costruire nuove e positive opportunità per tutti.

10. Comunità

La cooperazione opera secondo i principi della responsabilità sociale e in un'ottica di Bene Comune. Contempera le esigenze competitive con la tutela dell'ambiente e con la sicurezza delle persone che vi lavorano e di quelle che usufruiscono dei suoi servizi o acquistano i suoi prodotti. I rapporti e i bilanci sociali e altre forme di rendicontazione sono una prassi individuata per rendere conto di questo impegno a favore della Comunità.

5. I PRINCIPI REGOLATORI DEI RAPPORTI DI LAVORO

Legacoop Romagna s'impegna, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, degli Enti associati, del Movimento Cooperativo regionale e nazionale e della propria Comunità di riferimento, ad applicare i seguenti comportamenti organizzativi:

Rapporti con i dipendenti e i collaboratori³:

a) Valorizzazione

Le persone sono indispensabili per l'esistenza di ogni forma di associazione e di impresa. La professionalità e la motivazione dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi di Legacoop Romagna che, a tal fine, si impegna a svilupparne le capacità e le competenze affinché trovino piena espressione nell'esecuzione e nel raggiungimento dell'oggetto sociale.

La selezione delle persone è motivata da criteri di merito, professionalità, competenza e aderenza ai valori della cooperazione che rifiuta espressamente qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche, sindacali o convinzioni religiose. L'Associazione, in tal senso, offre a tutti i dipendenti le medesime opportunità di crescita professionale, anche attraverso momenti periodici di aggiornamento e formazione, garantendo paritarie condizioni salariali.

Le funzioni competenti dovranno:

1. adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un dipendente;
2. selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza alcun tipo di discriminazione, ma adottando paritari principi meritocratici e valoriali;
3. creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano dare luogo, in alcun modo e forma, a discriminazioni definendo così politiche che tutelino l'integrità morale dei dipendenti, contrastando ogni pratica che ne possa violare la dignità.

Ogni persona inserita in Associazione può divenire artefice diretta del proprio sviluppo professionale e manifestare, attraverso momenti di confronto costante, la propria opinione sul clima aziendale e sugli eventuali elementi da adottare per il suo miglioramento. Ognuna, a sua volta, deve impegnarsi a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità e reputazione di ciascuno.

³Ai fini di questo Codice Etico, definiremo dipendente e/o collaboratore chiunque, al di là della qualificazione giuridica del rapporto, intrattenga con Legacoop Romagna una relazione lavorativa, finalizzata agli scopi dell'Associazione medesima.

b) Integrità e Imparzialità

Si sviluppa nel trasmettere, in maniera trasparente e incisiva, la consapevolezza del significato di responsabilità che va tradotto nei comportamenti quotidiani assunti a qualsiasi livello occupazionale.

Il tutto, promuovendo un clima di collaborazione trasversale, di lealtà, di reciproco rispetto e disponibilità per una competitività sana e costruttiva. Un clima che favorisca e valorizzi, quindi, il lavoro di squadra orientato all'obiettivo e al raggiungimento dei risultati rispetto a quello individuale.

c) Tutela della Persona e Pari Opportunità

In linea al principio d'imparzialità ed equità, Legacoop Romagna adotta coerenti **criteri paritari, meritocratici e motivazionali** per la selezione del proprio personale e per gli avanzamenti di carriera. Ciò in modo da escludere ogni forma di discriminazione di genere e di gestione sessista del lavoro. Per quanto concerne i suoi Organi di Governo la finalità è di promuovere la partecipazione paritaria delle persone, al di là del loro genere. Alle posizioni professionali raggiunte dovrà corrispondere una totale parità di remunerazione salariale così come i percorsi di carriera dovranno sempre basarsi sulle indicazioni anzi dette. Il tutto, come atto di equità ma, ancor prima, di intelligenza, civiltà e competitività. L'Associazione svilupperà il suo percorso comprendendo azioni concrete e innovative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle persone e prevedendo, altresì, percorsi di sostegno al rientro dalla maternità. I percorsi di educazione responsabile, e dunque paritaria e non sessista, al lavoro e sul lavoro sono alla base di ogni cambiamento che possa definirsi sostenibile. Per questo Legacoop Romagna proseguirà nell'impegno sociale in materia e promuoverà questo indirizzo in coerenza alla cultura cooperativa.

d) Gestione del Tempo

Legacoop Romagna s'impegna a promuovere azioni di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro che qualifichino l'impegno e la motivazione di ogni persona garantendo a tutte/i le medesime opportunità di sviluppo professionale basate su nuove modalità di valutazione che, in nessun modo, siano discriminatorie sull'appartenenza di genere. Il tutto, ricercando e applicando ogni possibile strumento di conciliazione per dare coerenza a quanto indicato e dimostrando, in un'ottica di replicabilità, le ricadute positive a livello economico, motivazionale e di clima aziendale.

e) Intergenerazione

Legacoop Romagna promuove l'inserimento dei giovani e la loro formazione in un'ottica di crescita e di valorizzazione dell'intero Movimento Cooperativo.

La stessa s'impegna, quindi, a svolgere azioni di formazione alla cultura cooperativa per i giovani dipendenti (siano essi della tecnostruttura che delle cooperative aderenti) soci e amministratori, così come di alta formazione per i dirigenti di domani. A tal fine, promuove e sostiene il gruppo "Generazioni" che deve diventare un vero stimolo al cambiamento per le imprese.

Per quanto concerne i suoi Organi di Governo l'obiettivo è di superare il 20% di partecipazione dei giovani al di sotto dei 40 anni. Legacoop Romagna sostiene azioni di promozione cooperativa indirizzata al mondo della scuola e dell'Università e accompagna e sostiene la creazione d'impresa innovativa. Legacoop Romagna s'impegna, inoltre, nel porre il limite massimo dei 67 anni (anno di pensionamento) per la conclusione di cariche di dirigenza e di rappresentanza, sia per uomini che per donne.

Legacoop Romagna, in coerenza ai propri principi, promuove l'affiancamento costruttivo dei giovani ai dipendenti e ai dirigenti senior che gli stessi dovranno sostituire. L'Associazione non disperde ma, al contrario, valorizza le competenze di coloro che, usciti dall'esperienza cooperativa per ragioni anagrafiche, rappresentano un potenziale formativo per la crescita e lo sviluppo delle nuove generazioni. Per questo, promuove e sostiene l'Associazione "Senior Coop" per il tutoraggio gratuito alla crescita dei giovani e delle nuove imprese.

In un'ottica di equità e di coerenza al principio di intergenerazionalità sul lavoro, qualora si assegnassero incarichi non di tutoraggio bensì professionali a persone in pensione dal Movimento Cooperativo (dettati da motivazioni imprescindibili e comunque eccezionali che dovranno essere sottoposte e deliberate dal Consiglio di Presidenza di Legacoop Romagna) l'indennità di carica annua non dovrà comunque mai superare (unitamente alla somma percepita dalla pensione) la retribuzione lorda annua percepita sino al momento dell'inizio del trattamento pensionistico.

f) Incompatibilità di natura politica e istituzionale

L'elezione negli organi direttivi ed esecutivi di Legacoop Romagna, l'attribuzione di funzioni di indirizzo interno, nonché di rappresentanza esterna sono incompatibili con incarichi di rappresentanza all'interno delle forze politiche e delle istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee e conseguentemente con:

- L'appartenenza a segreterie nazionali, regionali, provinciali e comunali (per Comuni con più di 15mila abitanti) dei Partiti e delle Organizzazioni Politiche;
- l'elezione alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica e al Parlamento Europeo;
- la carica di Presidente, Vice-Presidente, Assessore e Presidente di Commissione della Regione, della Provincia e degli analoghi organi di governo delle città metropolitane;
- la carica di Presidente, Sindaco, Vice-Sindaco, Assessore e Presidente di Commissione nei Comuni con più di 15mila abitanti e i ruoli analoghi nelle Municipalità circoscrizionali;
- la carica di Segretario Amministrativo o tesoriere dei partiti e delle organizzazioni politiche;
- la carica di Presidente, Vice-Presidente, Assessore e Presidente di Commissione delle Comunità Montane.

E' altresì incompatibile la carica di Consigliere di Regione, Provincia o di Comune capoluogo.

g) Incompatibilità con altre organizzazioni

Sono altresì incompatibili, in via di principio, l'appartenenza a organi di governo di altre associazioni di rappresentanza di imprese a livello provinciale, regionale e nazionale.

h) Gestione incarichi e superamento conflittualità

La gestione degli incarichi si sviluppa astenendosi, direttamente o indirettamente, da situazioni e in generale da interessi di natura personale nell'esercizio delle proprie funzioni, osservando scrupolosamente ogni condotta, orientamento, decisione e azione indirizzata a prevenire ed evitare vantaggi, diretti o indiretti, per se stessi e/o nei confronti di persone/entità collegate.

Gli eventuali incarichi esterni, svolti dai dipendenti di Legacoop Romagna, dovranno essere limitati e compatibili con l'attività lavorativa svolta. Qualora tali incarichi non siano in esecuzione di un mandato conferito dall'Associazione dovranno, dalla medesima, essere autorizzati.

I compensi eventuali, derivanti da incarichi in esecuzione di un mandato conferito da Legacoop Romagna, saranno, precedentemente alla nomina, oggetto di accordo specifico con la struttura medesima. Tale accordo prevederà il versamento diretto da parte dell'Ente affidatario all'Associazione dell'importo derivante dall'incarico. Nel caso risultasse impossibile o inopportuno seguire tale procedura, l'accordo medesimo, comunque oggetto di necessaria motivazione di merito, potrà contemplare il mantenimento degli emolumenti (o di parte di essi) derivanti dall'esecuzione dell'incarico, fermo restando che alla Legacoop Romagna non derivino, in alcuna forma, svantaggi economici o costi aggiuntivi in via diretta o indiretta.

In ogni caso, per un principio di equità tra lavoratori e così come esplicitato dal Regolamento di Legacoop Nazionale, la somma totale massima per incarichi assunti, autorizzati e/o di diretta nomina, non potrà mai superare un tetto massimo stabilito pari al 20% della retribuzione annuale lorda del lavoratore stesso. Allo stesso tempo, per un principio di coerenza, qualora il dipendente assumesse un incarico direttamente retribuito, lo stesso dovrà svolgere questo mandato o al di fuori dell'orario di lavoro, o, in caso contrario, usufruendo del proprio monte ferie o permessi. Il tutto, salvo diverse indicazioni da parte della Presidenza.

i) Efficacia ed Efficienza

Si sviluppa nel perseguire progetti che valorizzino l'Associazione nel rispetto della pianificazione degli obiettivi, della chiara previsione dei risultati attesi, della relazione dei ruoli, dell'integrazione delle competenze e della formazione continua delle persone e dell'ottimizzazione delle risorse.

l) Trasparenza e Comunicazione

Si sviluppa nel diffondere, in maniera trasparente e adottando i più efficaci e innovativi strumenti di responsabilità sociale e di comunicazione, la vision, la mission e l'impegno che l'Associazione svolge per la qualificazione delle cooperative e della Comunità di area vasta in cui insiste. Si replica nel raccontare il suo fare, i suoi valori e, dunque, il suo essere a una platea sempre più ampia di portatori d'interesse esterni a partire dai giovani.

m) Normativa

Si sviluppa assumendo come principi ispiratori, nell'ambito delle proprie attività, il rispetto della legge e delle normative del proprio contesto istituzionale di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. Gli scopi di Legacoop Romagna non potranno mai essere perseguiti violando le leggi e i regolamenti vigenti, così come contrastando i Contratti Sindacali sottoscritti, i Valori Guida della Cooperazione, i Regolamenti Regionali, Nazionali e dell'ACI e, ovviamente, del presente Codice Etico ispirato ai suddetti strumenti.

n) Tutela della Sicurezza e della Salute

Legacoop Romagna s'impegna a diffondere e a consolidare la cultura della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori. Le attività di Legacoop Romagna si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione della sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale. La stessa s'impegna, altresì, ad attivare percorsi di educazione primaria alla salute, in collaborazione agli Istituti di Ricerca e di Cura, per contribuire così, in maniera propositiva, alla diffusione della cultura della prevenzione dei propri lavoratori e della propria Comunità.

Rapporti con le Cooperative associate

Condotte coerenti a quanto esplicitato dal presente Codice Etico (in linea ai principi e ai valori statuari) sono rivolte alle Cooperative ed Enti aderenti perché, a loro volta, ci si adeguino.

a) Ammissione Cooperativa

Nel rispetto del principio della “porta aperta” Legacoop Romagna non pone barriere all’ingresso, associando le imprese che ne facciano richiesta in conformità a quanto previsto dallo Statuto e senza discriminazione alcuna. L’Associazione predispone procedure trasparenti e specifica le informazioni che la cooperativa richiedente dovrà fornire per associarsi, così come le relative norme e i valori di adesione. Su tale punto si richiama chiaramente a una verifica degli elementi distintivi della cooperazione che si basano sulla centralità del socio, sulla piena presa in carico dei propri obblighi e sull’adozione di comportamenti etici che puntino, cioè, a uno sviluppo che sappia distinguere, in ogni suo atto, tra responsabilità individuale d’impresa e responsabilità collettiva di Movimento. Le azioni negative di una cooperativa sono tanto più gravi poiché minano la credibilità della cooperazione nel suo insieme. Per questo, Legacoop Romagna, non può farsi carico delle responsabilità individuali di amministratori che non abbiano seguito i principi sopra elencati.

b) Partecipazione Democratica

Secondo il principio di partecipazione democratica il potere di governo è consegnato al voto libero e uguale (una testa un voto) dei soci e dei loro delegati nelle assemblee e negli Organi di Governo, secondo quanto stabilito a livello statutario.

c) Responsabilità Diretta

Chi esercita funzioni di governo agirà esclusivamente perseguendo il beneficio diretto e indiretto dell’Organizzazione e dei suoi associati, adottando e aggiornando ogni volta si renda necessario il presente Codice Etico.

d) Diffusione e Controllo dei Valori Cooperativi

L’educazione ai valori cooperativi, la loro conoscenza, promozione e concretizzazione in prassi condivise e quotidiane è ritenuta, da Legacoop Romagna un dovere e una responsabilità dei soci, a livello individuale e collettivo.

e) Il marchio “Aderente a Legacoop Romagna”

Legacoop Romagna autorizza le cooperative aderenti a utilizzare il marchio “Aderente a Legacoop Romagna”, nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nel manuale e nel regolamento d’uso del marchio medesimo.

f) Comunicazione e Informazione

Legacoop Romagna s’impegna a comunicare, in modo puntuale ed efficace, tutte le informazioni e le notizie utili agli Enti associati.

Rapporti con Legacoop Regionale, Nazionale e l'Associazione delle Cooperative Italiana (ACI)

a) Impegno verso il Movimento Cooperativo

Legacoop Romagna è parte fondante del Movimento Cooperativo regionale e nazionale con il quale condivide i principi ispiratori, la carta dei valori e con il quale partecipa attivamente nell'ideazione e pianificazione di politiche a favore di tutti gli associati e della collettività.

b) Rete fra Associazioni

Legacoop Romagna mette a disposizione le sue competenze e le sue eccellenze affinché si sviluppi un percorso virtuoso di rete tra Associazioni, come elemento di crescita e replicabilità.

c) Rispetto della Carta dei Valori e dell'Alleanza delle Cooperative Italiane

Legacoop Romagna si riconosce nella Carta dei Valori Cooperativi a cui ispira il suo operato, e altresì si riconosce nel ruolo strategico dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) adottando tutti i comportamenti ritenuti necessari alla sua completa realizzazione anche sul livello d'area vasta romagnola.

6. I PRINCIPI COMPORTAMENTALI PER LE COOPERATIVE ASSOCIATE

Le cooperative aderenti a Legacoop Romagna dovranno impegnarsi attivamente ad attuare e diffondere comportamenti in linea ai principi e valori espressi dal presente Codice Etico.

Unitamente a ciò, alle Cooperative associate si richiede una condotta ispirata alla Carta dei Valori così come ai principi cardine della cooperazione, quali mutualità, sussidiarietà, equità e sostenibilità.

Mutualità

Impegno nel fondare il rapporto con i propri soci sul principio della reciprocità e dell'equità nello scambio del valore sociale ed economico prodotto. La ricchezza creata dall'impresa consente l'erogazione di benefici forniti alle socie e ai soci in relazione al loro apporto e in linea allo sviluppo intergenerazionale.

Responsabilità

Impegno nel rispettare i principi fondanti della cooperazione perseguendo l'obiettivo di uno sviluppo sociale ed economico che sia a ciò coerente. Il tutto, senza confondere mai il principio di responsabilità individuale con quello di responsabilità d'impresa e collettiva di Movimento.

Condivisione

Impegno a promuovere, in ogni forma e modo, la cultura cooperativa fondata sulla centralità della persona, sulla partecipazione democratica e attiva dei soci e sull'impegno diretto in azioni solidali (mutualità esterna).

Inclusione

Impegno a favorire la coesione e l'inclusione sociale dei soggetti più deboli e svantaggiati nell'ambito della propria impresa senza mai adottare comportamenti in nessun modo discriminatori.

Intergenerazione

Impegno a favorire l'inserimento e la crescita professionale dei giovani ispirandosi a concreti principi di equità meritocratica. Impegno a formarli ai valori e ai principi cooperativi e a svolgere un'azione di costruttivo tutoraggio per dar loro le stesse opportunità di carriera dei loro predecessori che dovranno, a tal fine, essere coerenti al principio di scambio generazionale (così come sopra espresso). Impegno nell'inserire negli Organi di Governo e direzionali almeno il 20% di persone al di sotto dei 40 anni. Impegno, inoltre, nel porre il limite massimo dei 67 anni per la conclusione di cariche di dirigenza e rappresentanza promuovendo, in coerenza a ciò, l'affiancamento costruttivo dei giovani ai dipendenti e/o ai dirigenti senior che dovranno sostituire.

Parità di Genere

Impegno a favorire l'inserimento e la crescita professionale delle donne ispirandosi a principi di equità meritocratica e attivandosi nell'introdurre conseguenti politiche di conciliazione. Impegno nell'inserire almeno il 30% di donne negli Organi di Governo e Direzionali certi del fatto che lo sviluppo delle Comunità "Intelligenti" passa, prima di tutto, dall'esserlo.

Partecipazione

Impegno nella promozione consapevole delle strategie e delle attività di Legacoop Romagna, nel rispetto delle sue norme statutarie, dei suoi regolamenti e del presente Codice Etico.

Legalità

Impegno nel promuovere ogni azione e iniziativa a contrasto di qualsiasi forma d'illegalità. Impegno ad allinearsi ai principi dettati dai protocolli di legalità sottoscritti dall'Associazione di riferimento e finalizzati a respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali mafiose collaborando attivamente con le forze dell'ordine e le istituzioni e denunciando, altresì, tempestivamente, ogni eventuale episodio di attività illegale di cui si è soggetti passivi.

Impegno primario ad applicare il D.Lgs 231/01 di cui il Codice Etico è parte integrante e principio generale non derogabile. Adeguamento costante del Codice Etico rispetto agli aggiornamenti posti dal legislatore al D.Lgs 231/01 in materia di legalità (delitti di criminalità organizzata, delitti contro l'industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto di autore, nonché induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, e ai delitti informatici e di trattamento illecito di dati).

Rete e collaborazione positiva

Impegno nel privilegiare e sostenere, seppure nella piena autonomia, i servizi erogati e i progetti di sistema e di comunità pianificati da Legacoop Romagna e dagli Enti a essa associate. Impegno a promuovere processi di collaborazione imprenditoriale e di rete fra i diversi settori, filiere e imprese in modo coerente alla propria natura e ai principi e valori cooperativi che si perseguono. Che significa contrastare ogni azione di sopraffazione e competitività sleale tra cooperative.

7. IL COMITATO ETICO

Il Consiglio di Presidenza di Legacoop Romagna può assumere direttamente il ruolo di Comitato Etico presidiando il rispetto del presente Codice.